



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

L.R. 07/12/2010 n. 19 – art. 5

**Fondo Regionale per la Cooperazione
Interventi a favore delle Imprese Cooperative**

BANDO ATTUATIVO

**Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1031 del 5/8/2011
Pubblicato sul Supplemento Ordinario del BURL n. 35 del 31/8/2011– parte II**

FONDO REGIONALE PER LA COOPERAZIONE
“INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE”

1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge Regionale 7 dicembre 2010 n. 19 “Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 10/01/2011;
- D.lgs. Capo provvisorio dello Stato del 14/12/1947 n. 1577 e D.lgs. del 17/01/2003 n. 6;
- Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore “de minimis”;
- Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 “Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005, di “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Regolamento CE n. 800/2008 del 06 agosto 2008;
- Legge Regionale 25 novembre 2009, n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17 maggio 2011;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004 che istituisce l’Albo delle società cooperative e D.Lgs. n. 220/2002.

2 - OBIETTIVI DEL FONDO

Ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale n. 19 del 7 Dicembre 2010, Regione Liguria ha istituito il “Fondo Regionale per la cooperazione” (di seguito, “Fondo”) quale strumento destinato, tra l’altro, a sostenere investimenti in Liguria volti allo sviluppo, al consolidamento, all’aggregazione e all’innovazione di processo e/o di prodotto dell’impresa cooperativa nonché gli aspetti della sicurezza sul lavoro.

Ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1268 del 9 Ottobre 2008, che ha approvato lo schema di convenzione base tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A., con D.G.R. n. 15 del 10/01/2011 il “Fondo” è stato costituito presso la F.I.L.S.E. S.p.A..

3- SOGGETTI BENEFICIARI ⁽¹⁾

Possono accedere ai benefici del Fondo le imprese cooperative a regime mutualistico ed i loro consorzi in possesso, già al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- a) operare in conformità ai principi di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 (Provvedimenti per la cooperazione) ed al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366) e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) essere iscritte all'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero delle attività produttive con Decreto 23 giugno 2004 in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e dell'articolo 223 sexiesdecies, comma 1, delle norme di attuazione e transitorie del Codice civile;
- c) essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi ed essere controllate per il biennio di revisione 2009-2010.

Le cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2010 sono ammesse anche in assenza di revisione. Le cooperative prive di tali requisiti, per essere considerate soggetti beneficiari, dovranno documentare di aver presentato istanza di revisione prima della presentazione della domanda e di essere state, successivamente, revisionate prima dell'erogazione delle agevolazioni;

- d) rientrare nella definizione comunitaria di piccola e media impresa secondo i parametri forniti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005 e Regolamento CE n. 800/2008;
- e) avere sede legale, amministrativa e prevalente attività, con relativa unità operativa, nel territorio della Regione Liguria;
- f) essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- g) essere iscritte al registro delle imprese ed attive con data inizio attività antecedente al 31/12/2010;
- h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, e non devono trovarsi nella condizione di imprese in difficoltà secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 pubblicata sulla GUUE del 1° ottobre 2004 e dal Regolamento 800/2008 della Commissione;
- i) non essere sottoposta ad ordine di recupero pendente a seguito di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, né a procedure concorsuali.

Sono escluse dall'accesso ai benefici del Fondo le cooperative edilizie di abitazione e le cooperative di produzione primaria di prodotti agricoli.

⁽¹⁾tutti i dati acquisibili presso la C.C.I.A.A., indicati in domanda e negli allegati, devono corrispondere e rispecchiare la realtà aziendale. Nel caso in cui le informazioni indicate in domanda e negli allegati non fossero conformi a quelli presenti presso la C.C.I.A.A., in quanto in via di recepimento da parte della stessa, l'impresa dovrà indicare gli estremi dell'istanza presentata alla Camera di Commercio per la variazione dei dati. Non saranno comunque ammissibili istanze di regolarizzazione inoltrate alla C.C.I.A.A. successivamente alla data di presentazione della domanda, anche se tali regolarizzazioni avessero effetto retroattivo.

4 - ATTIVITA' AMMISSIBILI

Le agevolazioni riguardano le imprese di cui al punto 3) di qualsiasi settore ad eccezione di imprese che esercitano attività elencate all'Art. 1 del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Nel caso in cui l'impresa richiedente svolga al momento della presentazione della domanda più attività classificate con codici ATECO diversi, può essere ammessa al bando solo se il fatturato prevalente, riferito all'ultimo bilancio⁽²⁾, riguardi attività ammissibili.

5 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti sostenuti a far data dalla presentazione della domanda di agevolazione.

Per avvio di investimento si considera la data del primo titolo di spesa ammesso ad agevolazione.

Il costo totale dell'investimento ammesso ad agevolazione non potrà essere inferiore ad Euro 30.000,00 e non potrà essere superiore ad Euro 100.000,00.

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

La rendicontazione finale di spesa relativa all'agevolazione concessa dovrà essere inviata a F.I.L.S.E. entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data ultima concessa per il completamento dell'investimento (pari a 12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione) pena decadenza totale dei benefici.

Tutti gli interventi dovranno essere definiti al momento della presentazione della domanda con un programma dettagliato dell'investimento previsto.

Tutti i titoli di spesa dovranno essere intestati all'impresa beneficiaria.

6 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, impianti, mezzi mobili, beni strumentali, programmi informatici strettamente necessari al ciclo produttivo e identificati singolarmente. Tutti i beni dovranno essere nuovi di fabbrica ed iscritti a libro cespiti;
- b) spese inerenti il primo rilascio delle certificazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (si ricorda che la conformità del Sistema di Gestione alla norma di certificazione deve essere attestata da parte di organismi accreditati dal sistema nazionale o da strutture equivalenti in ambito internazionale riconosciute dal sistema nazionale), comprensive delle spese relative all'attività di consulenza

⁽²⁾ Per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale, per ultimo bilancio approvato si intende lo schema di bilancio che deve essere conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente a quello della presentazione della domanda.

esterna qualificata per la progettazione del Sistema di gestione della Sicurezza e la redazione della documentazione a supporto (Manuale, Procedure, Istruzioni di lavoro, Modulistica etc.) necessarie e coerenti con quanto richiesto dalla normativa di riferimento della Certificazione che si intende acquisire.

Con riferimento ai mezzi mobili di cui alla lettera a) del presente punto sono ritenuti ammissibili: macchine operatrici, trattori stradali, autotreni, autocarri e veicoli immatricolati autocarro limitatamente a quelli individuabili come mezzi industriali o commerciali (es. van e furgonati).

I mezzi mobili sopracitati non possono essere ammessi ad agevolazione per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

Tutte le spese devono essere sostenute esclusivamente attraverso acquisto diretto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Relativamente ai consorzi, sono ammissibili esclusivamente le spese agli stessi fatturate e da questi sostenute. Non sono, pertanto, ammissibili le spese sostenute direttamente dalle singole imprese consorziate e successivamente ri-fatturate al Consorzio e da questo rimborsate alle singole imprese.

Le modalità di pagamento ammissibili per le suddette spese sono limitate *al bonifico e alle Ri.Ba.*, disposti da uno o più conti correnti bancari o postali intestati all'impresa beneficiaria, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento del finanziamento.

Il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) verrà comunicato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione.

7- SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse dai benefici, tra le altre, le spese concernenti:

- a) l'acquisto, la realizzazione di immobili e/o fabbricati;
- b) gli investimenti relativi ad opere edili (incluse le spese di impiantistica elettrica, idraulica ecc.);
- c) spese per progettazione di arredo e oneri accessori;
- d) l'acquisto di mezzi targati (fatto salvo quanto previsto al punto 6 lettera a);
- e) l'acquisto di beni di consumo (stoviglie, biancheria, ecc) fatto salvo che gli stessi non siano iscritti a libro cespiti ed ammortizzati per più esercizi;
- f) la gestione corrente dell'impresa, l'acquisto di scorte, le operazioni di mero finanziamento passivo dell'impresa, l'attività di rappresentanza;
- g) le prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente il finanziamento inclusi il titolare, i soci, i coadiutori, gli amministratori e coloro che, a vario titolo, ricoprono cariche sociali;

- h) gli acquisti di beni fatturati all'impresa richiedente l'agevolazione da altra impresa che si trovi con essa nelle condizioni previste dall'articolo 2359 del cc oppure nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- i) acquisto di beni usati;
- j) gli acquisti di impianti, attrezzature, arredi, beni immateriali ed altri beni che abbiano un titolo di spesa di importo complessivo imponibile ed ammissibile dei beni agevolabili inferiore ad € 516,46;
- k) gli acquisti effettuati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing).

8 - REGIME DI AGEVOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Il fondo opera mediante la concessione di prestiti rimborsabili nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006. Ai sensi del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada); tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dell'obiettivo perseguito.

Il tasso di interesse applicato alle somme rimborsate dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al presente bando è stabilito nella misura di un tasso nominale annuo pari a 0,50 punti percentuali.

Il prestito rimborsabile è concesso nella misura del 100% dell'investimento ammissibile, e, comunque, nel limite massimo di € 100.000,00.

Il risparmio in c/interessi, corrispondente all'intensità di aiuto in "de minimis" equivalente, viene calcolato confrontando un piano di ammortamento al tasso nominale annuo pari a 0,50 punti percentuali ed uno al tasso di riferimento europeo vigente alla data di concessione dell'agevolazione atualizzando il risparmio ottenuto, sulle singole rate di ammortamento, al tasso di riferimento europeo vigente alla data di concessione dell'agevolazione.

La durata del finanziamento prevede un piano di ammortamento di 14 rate semestrali posticipate scadenti il 30/06 e 31/12 di ciascun anno.

La prima rata di ammortamento decorre dall'inizio del semestre successivo alla data ultima concessa per il completamento dell'investimento e sarà comprensiva degli interessi di preammortamento maturati sulle somme via via erogate.

La sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato sarà effettuata previo rilascio di idonee garanzie, come precisato al successivo punto 13 del bando: reali e/o fidejussioni bancarie e/o polizze assicurative e/o fidejussioni rilasciate da Consorzi di garanzia collettiva fidi appartenenti all'elenco di cui all'art. 107 T.U.B.(che utilizzano fondi non di provenienza pubblica) , finalizzate alla restituzione del prestito che dovranno essere comunicate a F.I.L.S.E., per l'opportuna ed insindacabile valutazione da parte della stessa.

Ai fini del presente bando non è ammesso il cumulo di contributi pubblici di qualsiasi genere per l'acquisto di beni e servizi oggetto del programma di investimento (compresi eventuali incentivi rottamazione).

9 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al finanziamento agevolato deve essere redatta esclusivamente sui moduli reperibili presso F.I.L.S.E. S.p.A. o direttamente scaricabili dal sito internet www.filse.it, compilati in ogni loro parte e completi di tutta la documentazione richiesta.

La domanda redatta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, deve essere obbligatoriamente corredata, a pena di inammissibilità, di idoneo documento di identità.

Le richieste pervenute a F.I.L.S.E. S.p.A. non sottoscritte con firma autografa, sono considerate inammissibili.

La domanda deve essere prodotta in bollo (salvo esenzioni previste dalla legge).

La domanda deve essere spedita, a pena di irricevibilità, a mezzo raccomandata postale, indirizzandola a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.

Via Peschiera, 16

16122 Genova

Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura:

Fondo Regionale per la Cooperazione “Interventi a favore delle imprese cooperative”
anno 2011

Le domande devono essere presentate dal 10/10/2011 al 25/11/2011 inclusi.

Le domande spedite al di fuori dei termini stabiliti saranno considerate irricevibili.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente bando entro i termini di apertura dello stesso.

10-DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

La domanda (Allegato A) deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) relazione tecnica (parte integrante dell'Allegato A) concernente l'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma di investimenti;
- b) copia dei preventivi a prezzi unitari con data ed intestazione dell'impresa richiedente;

Le domande dovranno essere corredate di tutta la documentazione di cui al presente articolo, compilate in ogni loro parte, complete e leggibili in tutti i loro contenuti e, pertanto, non saranno ammesse ulteriori integrazioni.

Le pagine della documentazione inviata dovranno essere numerate, poste nella corretta sequenza e pinzate in solido e rilegate a formare un unico plico.

In mancanza della relazione tecnica la domanda è considerata inammissibile.

Qualora non siano allegati uno o più preventivi relativi alle spese proposte, la corrispondente spesa non verrà ritenuta ammissibile.

11 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.A. con procedura valutativa a sportello. Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato dalla data di spedizione delle medesime. Qualora più domande rechino la stessa data di spedizione le priorità sono stabilite sulla base di sorteggio effettuato alla presenza di notaio.

I prestiti saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla *Legge Regionale 25/11/2009 n. 56 recante le "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e al relativo *Regolamento Regionale*.

La domanda non sarà ritenuta ammissibile in caso di assenza di uno dei documenti cartacei indicati al punto 10; nel caso uno dei documenti sopra richiamati risultasse incompleto in parti non essenziali, la F.I.L.S.E. S.p.A. procederà all'istruttoria sulla base delle sole informazioni agli atti in quanto non saranno ammissibili integrazioni di documentazione, o anche solo parte di essa, ritenuta obbligatoria da bando.

Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del medesimo al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

L'attività istruttoria si concluderà entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento della domanda da parte degli Uffici F.I.L.S.E., con la comunicazione, ai soggetti proponenti, dell'esito positivo o negativo delle istanze di agevolazione presentate.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, F.I.L.S.E. S.p.A., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'impresa, ai sensi dell'art. 14 della L. R. n. 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Si precisa che tale facoltà non riapre i termini previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Per le domande valutate positivamente, nel provvedimento di concessione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.

Il richiedente o chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della L.R. 25/11/2009 n. 56 e suo regolamento di attuazione può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

12 – COMITATO TECNICO

F.I.L.S.E. S.p.A., per le valutazioni relative agli interventi per i quali è stata richiesta l'agevolazione, si avvale di un Comitato tecnico da essa stessa costituito con apposita determinazione.

Il Comitato tecnico è composto da tre esperti qualificati in materia, due dei quali designati dalla Regione Liguria e uno designato dalla stessa F.I.L.S.E. S.p.A..

Per ciascuno dei membri del Comitato è nominato un membro supplente .

13 - EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'impresa dovrà inviare a F.I.L.S.E. formale richiesta di erogazione secondo le seguenti modalità:

1) erogazione dell'anticipo.

Dal momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato l'impresa potrà richiedere l'erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 50% del finanziamento concesso, subordinatamente al rilascio di idonea fidejussione bancaria e/o assicurativa e/o fidejussione rilasciata da Consorzi di garanzia collettiva fidi appartenenti all'elenco di cui all'art. 107 T.U.B. (che utilizzano fondi non di provenienza pubblica), secondo lo schema di cui al documento allegato al provvedimento di concessione, per un importo pari al 110% della somma anticipata, che garantirà sia il regolare completamento dell'investimento che la restituzione dell'aiuto rimborsabile insieme alla polizza che verrà richiesta al momento dell'erogazione del saldo relativamente alla parte di importo ancora da finanziare.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo l'impresa dovrà produrre:

- A. l'originale in corso di validità del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che abbia esito regolare, oppure, in alternativa, dovrà produrre il modulo necessario ad autorizzare F.I.L.S.E. S.p.A. alla richiesta del precitato documento presso gli Enti competenti, sulla base del fac-simile fornito con il provvedimento di concessione del prestito rimborsabile. Si ricorda che ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 24/10/2007 il DURC rilasciato per la fruizione di benefici normativi e contributivi ha validità mensile.
- B. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante di non aver ricevuto aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea o altrimenti di averli rimborsati o depositati in un conto bloccato o di non doverli restituire in quanto ricevuti secondo la regola de minimis - cosiddetto Effetto Deggendorf - ai sensi del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione;

2) erogazione del saldo.

L'erogazione dell'ulteriore 50% a titolo di saldo avverrà ad ultimazione dell'investimento e a seguito dell'invio a F.I.L.S.E. della relativa rendicontazione, previa verifica della correttezza della documentazione di spesa presentata e subordinatamente alla presentazione di un'ulteriore fidejussione a garanzia del rimborso del finanziamento che potrà essere: bancaria e/o assicurativa e/o rilasciata da Consorzi di garanzia collettiva fidi appartenenti all'elenco di cui all'art. 107 T.U.B. (che utilizzano fondi non di provenienza pubblica) per un importo pari al 110% della somma erogata a titolo di saldo.

Tale fidejussione sommata a quella dell'anticipo garantirà la restituzione dell'intero finanziamento.

L'impresa avrà, comunque, facoltà di prestare una garanzia reale idonea a garantire la restituzione totale del finanziamento erogato che permetterà l'eventuale svincolo della polizza fideiussoria presentata per l'anticipo.

Alla richiesta di saldo da presentarsi entro il termine perentorio di 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza per l'ultimazione dei lavori (**pari a 12 mesi dalla data di ricevimento della decisione**) dovranno essere allegati, a pena di decadenza delle agevolazioni, i seguenti documenti:

- A. dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante data e modalità di pagamento delle fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti allegati alla richiesta di erogazione e che gli stessi:
 - sono conformi ai documenti originali;
 - sono fiscalmente regolari e si riferiscono, per l'importo dichiarato, unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa agevolata;
 - sono stati integralmente e regolarmente pagati tramite uno dei conti correnti di cui al precedente punto 6 del bando, e che sugli stessi non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati;
 - non ricadono nei casi di inammissibilità di cui al punto 7 del bando;
- B. copia delle fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti
- C. certificazione di conformità del sistema di gestione della sicurezza (qualora l'investimento riguardi tale fattispecie) rilasciata da parte di organismi accreditati dal sistema nazionale o da strutture equivalenti in ambito internazionale riconosciute dal sistema nazionale, successive verifiche finalizzate al suo mantenimento e copia dei contratti di affidamento incarico;
- D. DURC o eventuale autorizzazione alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da parte degli Uffici F.I.L.S.E.;
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante di non aver ricevuto aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea o altrimenti di averli rimborsati o depositati in un conto bloccato o di non doverli restituire in quanto ricevuti secondo la regola de minimis - cosiddetto Effetto Deggendorf - ai sensi del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione.

Nel caso in cui in sede di saldo, l'importo rendicontato sia inferiore o risulti ammissibile per un importo inferiore, a quello concesso in sede di decisione, F.I.L.S.E. provvederà a ridurre l'importo concesso mediante apposito atto di disimpegno per quanto non rendicontato o non ritenuto ammissibile; pertanto l'erogazione del saldo avverrà limitatamente all'importo rendicontato e ritenuto ammissibile al netto dell'anticipo già erogato con corrispondente riduzione del finanziamento sottoscritto.

Nel caso l'impresa non richieda l'erogazione dell'anticipo è sua facoltà richiedere direttamente l'erogazione del 100% dell'agevolazione concessa a titolo di saldo con le modalità sopraesposte, previo rilascio di idonee garanzie, così come stabilito al punto 8 penultimo comma del presente bando.

14 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari dell'agevolazione di:

- a) eseguire il progetto nel termine stabilito nel provvedimento di concessione, conformemente alla proposta approvata;
- b) comunicare a F.I.L.S.E. S.p.A. eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti dell'intervento finanziato, purché non alterino le finalità dello stesso. Le suddette variazioni potranno intervenire esclusivamente una sola volta e successivamente al ricevimento della delibera di concessione;
- c) realizzare un investimento non inferiore al 50% di quello ammesso all'agevolazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad Euro 30.000,00;
- d) produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del programma di investimento, pena decadenza totale dei benefici;
- e) dare tempestiva comunicazione nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare in tutto od in parte all'esecuzione dell'intervento;
- f) comunicare a F.I.L.S.E. ogni eventuale notizia concernente fatti che pregiudichino il mantenimento in capo all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
- g) mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando fino al momento del completamento dell'investimento e dell'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- h) conservare a disposizione della Regione e di F.I.L.S.E. S.p.A. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- i) assicurare un'adeguata codificazione contabile delle transazioni relative all'operazione finanziata, utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali intestati all'impresa beneficiaria anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa;
- j) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati per la durata di cinque anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari

valore, in presenza di cause di forza maggiore, previa comunicazione corredata da idonea perizia di qualificato professionista iscritto ad albo pubblico;

k) mantenere per almeno 12 mesi dal suo ottenimento la certificazione di cui al punto 6 b) del bando.

Nel caso in cui l'impresa (d'ora in poi denominata impresa A) intenda trasferire l'azienda, un ramo o la gestione degli stessi, tramite contratto di affitto, atto di conferimento, fusione, scorporo, donazione, scissione, cessione, o qualsiasi altro negozio giuridico, la stessa dovrà avvisare tempestivamente F.I.L.S.E. S.p.A. ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione, in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse ad agevolazione.

L'impresa che intende subentrare negli obblighi e nei diritti previsti dal bando all'impresa A (d'ora in poi denominata impresa B) deve possedere tutti i requisiti per l'ammissibilità ai benefici del bando e deve assumersi tutti gli obblighi in capo all'impresa A previsti dal bando stesso e dal provvedimento di concessione.

Ai fini di cui sopra l'impresa A, insieme all'istanza sopracitata per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione dell'agevolazione, deve fornire:

nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

- copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto dell'agevolazione interessati dal trasferimento medesimo, nonché l'impegno, da parte dell'impresa B, al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dell'impresa B con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nell'iniziativa e dalla quale si evincano le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;

nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo, donazione e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda :

- dichiarazione dell'impresa A in relazione all'operazione di cui sopra, con esplicitazione delle attività riferite all'iniziativa;
- dichiarazione dell'impresa B in relazione all'operazione di cui sopra, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite all'iniziativa;
- copia dell'atto notarile con timbro di registrazione o titolo equipollente, relativo all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative all'iniziativa agevolata.

Le comunicazioni corredate dalla documentazione richiesta sopra descritta dovranno pervenire a F.I.L.S.E. S.p.A. entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni F.I.L.S.E. S.p.A. espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la F.I.L.S.E. S.p.A. secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca dei benefici riconosciuti.

15 - REVOCHE

La revoca totale o parziale dell'agevolazione sarà deliberata da F.I.L.S.E. nei casi in cui:

1. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
2. il beneficiario abbia ottenuto per gli stessi beni e/o servizi, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche;
3. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
4. il beneficiario non abbia adempiuto ad uno degli obblighi prescritti al punto "OBBLIGHI" lettera a, b, c, d, f, g, i, j, k;
5. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;
6. l'impresa sia sottoposta a liquidazione o procedure fallimentari, concorsuali, ecc, nei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato.

Il procedimento di revoca è attuato in conformità alle norme di cui alla Legge regionale 25/11/2009 n. 56.

Il responsabile del procedimento ne comunica l'avvio dandone adeguata motivazione.

Il procedimento ha una durata di 90 giorni e l'impresa ha un termine pari ai 2/3 di quello previsto per la durata del procedimento per poter inviare osservazione in merito alla comunicazione della revoca stessa.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della L.R. 25/11/2009, n. 56 e al regolamento regionale n. 2 del 17/05/2011, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il provvedimento finale deve contenere le motivazioni della decisione ed, altresì, deve indicare le autorità cui presentare ricorso ed i termini per la sua proposizione.

Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

La procedura di revoca comporterà il recupero del finanziamento eventualmente già erogato, gravato degli interessi calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

16 - CONTROLLI

La Regione e la FILSE S.p.A. possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state agevolate.

17 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

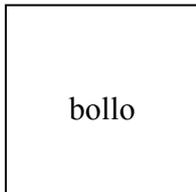
Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è FIL.S.E. S.p.A.

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI UN PRESTITO RIMBORSABILE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010 N. 19**

(Luogo e data) _____



Spett. le
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico
F.I.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 Genova

Oggetto: Domanda di finanziamento interventi a favore delle imprese cooperative

Il sottoscritto nato a
(Prov) il/...../..... e residente in Via n.
..... CAP codice fiscale..... tipo di documento data
rilascio..... telefono e-mail.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
avente la sede legale in Via n.
CAP Telefono/..... fax...../..... E-mail
Partita IVA Codice Fiscale
Natura giuridica Settore Attività
Iscrizione INPS n Posizione INAIL

CHIEDE

la concessione di un prestito rimborsabile al tasso nominale annuo dello 0,50% pari ad Euro
.....
(in lettere)
finalizzato alla realizzazione di un investimento complessivo pari all'ammontare di Euro
.....
(in lettere)

e

A tal fine, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca del prestito rimborsabile e di impegnarsi a rispettarle;
2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. che l'impresa si è costituita in data _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di _____ dal _____ al numero _____ ed è attiva dal _____;
4. di avere sede legale in Via/Piazza _____ n° _____
Comune _____ Provincia _____
Tel. _____ Fax. _____ Email _____ e risulta iscritta presso la Camera di Commercio dal _____ destinazione d'uso _____
5. (se diversa dalla sede legale) di avere sede amministrativa in Via/Piazza _____ n° _____
Comune _____ Provincia _____
Tel. _____ Fax. _____ Email _____ e risulta iscritta presso la Camera di Commercio dal _____ destinazione d'uso _____
6. di avere sede operativa, sulla quale insistono le ricadute dell'investimento proposto (se coincidente con sede legale e/o amministrativa riportare nuovamente i dati), in Via/Piazza _____ n° _____
Comune _____ Provincia _____
Tel. _____ Fax. _____ Email _____ e risulta iscritta presso la Camera di Commercio dal _____ destinazione d'uso _____
7. che l'impresa ha la piena disponibilità dell'immobile sopra citato in forza di un atto/contratto (esempi: locazione commerciale, comodato, acquisto terreno e successiva costruzione immobile, fornitura servizi, acquisto, locazione finanziaria etc.) _____ e che tale atto/contratto è tuttora valido ed in regola con la normativa fiscale;
8. che il Codice di attività prevalente (ATECO 2007) è
9. che l'attività operativa è prevalentemente svolta nel territorio della Regione Liguria;
10. che l'impresa possiede, secondo la definizione di PMI del D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. 12 ottobre 2005, n. 238 e del Regolamento CE n. 800/2008 i requisiti di :

Piccola Impresa

Media Impresa

11. che l'impresa opera in conformità ai principi di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 ed al decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e s.s.m.i.;
12. la cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al numero..... sezione....., nonché alla/e seguenti categorie
13. che l'impresa è in regola con gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi e di essere stata controllata per il biennio di revisione 2009-2010;

oppure

- che, essendosi costituita dopo il 1° gennaio 2010, ha regolarmente presentato istanza di revisione prima della presentazione della presente domanda di finanziamento;
14. che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, nonché di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'impresa;
 15. che l'impresa è in regola con i contributi previdenziali e fiscali;

16. che l'impresa non è sottoposta ad ordine di recupero pendente a seguito di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, né a procedure concorsuali, e non si trova in stato di liquidazione e neppure nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e del Regolamento 800/2008 della Commissione;
17. di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici, per lo stesso progetto oggetto della presente domanda;
18. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sottoelencati impegni, potrà essere immediatamente revocata l'agevolazione concessa e/o erogata, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
19. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, F.I.L.S.E Spa è tenuta ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenute nelle domande di agevolazione e nelle rendicontazioni;
20. di non aver ottenuto negli ultimi 3 esercizi finanziari altre agevolazioni a titolo del regime "de minimis";

oppure

di aver ottenuto negli ultimi 3 esercizi finanziari le sotto riportate agevolazioni a titolo del regime "de minimis"

Legge di riferimento	Eventuale data di Concessione	Importo in Euro

INOLTRE SI IMPEGNA

1. ad accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa;
2. a fornire a F.I.L.S.E. ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
3. comunicare a F.I.L.S.E. SpA eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
4. a presentare prima della eventuale richiesta di erogazione idonea documentazione che attesti la regolare revisione secondo quanto previsto dal D.lgs n. 220/2002 (nel caso di costituzione successiva al 1° gennaio 2010);
5. a dare tempestiva comunicazione a F.I.L.S.E. S.p.A. su:
 - rinuncia all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
 - trasferimento, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, di un ramo di azienda o della gestione della stessa;
 - venire meno dei requisiti soggettivi di ammissibilità dell'impresa (inerenti la dimensione dell'impresa, la sua sottoposizione a liquidazione o procedure concorsuali, il trovarsi nelle condizioni di difficoltà ai sensi del Regolamento 800/2008 e della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà");
 - qualsiasi altro evento possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
6. a non presentare, a fronte dell'agevolazione, titoli di spesa emessi da altra impresa che si trovi, nei propri confronti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile o, nel caso entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;

7. a non presentare, a fronte dell'agevolazione, titoli di spesa relativi a prestazioni effettuate da titolare, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali, salvo che siano iscritti al libro unico del lavoro, istituito con gli articoli 39 e 40 del Decreto Legge n. 112/2008 ed alla gestione separata INPS;
8. (in caso di Consorzi) a non presentare titoli di spesa emessi da soci dello stesso Consorzio;
9. a fornire a F.I.L.S.E., dalla data odierna alla data dell'eventuale concessione dell'agevolazione, tutte le informazioni riguardanti atti, notizie, delibere, fatti etc. che varino le informazioni fornite con la presente dichiarazione, manlevando fin da ora F.I.L.S.E dalla responsabilità che una omissione delle informazioni sopra citate possa precludere il rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti comunitari e da tutte le altre normative nazionali e regionali che disciplinano il bando oggetto della presente richiesta di agevolazione;
10. ad eseguire il progetto nel termine stabilito nel provvedimento di concessione, conformemente alla proposta approvata;
11. a realizzare un investimento non inferiore al 50% di quello ammesso all'agevolazione, fermo restando che il limite minimo di investimento rendicontato ed ammissibile non potrà essere inferiore ad Euro 30.000,00;
12. a produrre la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del programma di investimento, pena decadenza totale dei benefici;
13. a comunicare a F.I.L.S.E. ogni eventuale notizia concernente fatti che pregiudichino il mantenimento in capo all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
14. a mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando fino al momento del completamento dell'investimento e dell'erogazione del saldo dell'agevolazione;
15. a conservare a disposizione della Regione e di F.I.L.S.E. S.p.A. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;

INFINE COMUNICA

1. che ai fini delle comunicazioni, notifiche, richieste relative alla presente domanda, ed al corrispondente procedimento amministrativo, viene eletto il seguente domicilio speciale ai sensi dell'art. 47 del codice civile (facoltativo):
Via _____ Comune _____ CAP _____ Ufficio (struttura, abitazione, studio etc) _____, che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con F.I.L.S.E. S.p.A., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il Sig./Sig.ra _____ (allegare fotocopia del documento di identità) tel _____ fax _____ e-mail _____
2. che il conto o i conti correnti bancari o postali, dedicati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione è/sono IBAN _____ presso la banca/ufficio postale _____
3. le persone autorizzate alla movimentazione del conto o dei conti di cui sopra sono le seguenti:
 - a. Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____
_____ Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti (*):

(*). Tale elenco dovrà indicare i titoli dei documenti ed il numero di pagine a cui questi corrispondono, le pagine della documentazione inviata dovranno essere numerate, poste nella corretta sequenza e pinzate in solido e rilegate a formare un unico plico.

**Timbro dell'impresa
Firma del Legale Rappresentante**

Autorizza la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. ad utilizzare, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

**Timbro dell'impresa
Firma del Legale Rappresentante**

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATA AL MODELLO PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

A) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA SITUAZIONE E DELLE PROSPETTIVE DELL'IMPRESA

Presentazione dell'impresa (forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

.....
.....
.....
.....

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Descrizione sintetica del programma di investimento:

.....
.....
.....
.....

Motivazioni dell'investimento:

.....
.....
.....

Macchinari, attrezzature, mezzi mobili ed arredi nuovi di fabbrica punto 6 a) del Bando:

.....
.....
.....
.....

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

Software e licenze d'uso punto 6 a) del Bando :

.....
.....
.....
.....

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

Certificazioni dei Sistemi di gestione della sicurezza punto 6 b) del Bando:

.....
.....
.....
.....
.....

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto).	Importo (al netto di IVA)

C) Annotazioni:

.....
.....

D) Riepilogo delle spese del programma

CATEGORIA DI SPESE		IMPORTI
a)	Acquisto di impianti, attrezzature, mezzi mobili e arredi, nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività di impresa	
b)	Acquisto di software e relative licenze d'uso	
c)	Certificazioni dei Sistemi di gestione della sicurezza compresa l'attività di consulenza esterna qualificata	
TOTALE		

Data

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE